

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il campionato
Milan battuto dal Toro
Lazio ko all'Olimpico
di **Mario Scocerti**
da pagina 38 a pagina 41

DATAROOM
Mancano i medici:
perché e chi ha sbagliato
di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**
a pagina 23



Decreto contro i raduni illegali. Piantedosi: «Fermezza e rigore». Deciso lo sgombero di 3.500 giovani a Modena **Sicurezza, scelta la linea dura** Misure anche su giustizia e pandemia. Meloni: ma le bollette restano la priorità

UN LUNGO DEMERITO

di **Angelo Panebianco**
Come nei gialli: chi è il colpevole? Come è stato possibile arrivare a un punto di tale degradazione delle idee circolanti sulle nostre istituzioni educative che persino l'ovvia, banalissima tesi secondo cui la scuola deve basarsi sul merito, scatena proteste e contestazioni? È troppo facile cavarsela dicendo: la colpa è dei politici. In democrazia i politici rispondono alle pressioni e alle domande dei cittadini e dei gruppi organizzati. Chi non ha fatto le pressioni che avrebbe dovuto fare per garantire al Paese, nel corso degli ultimi decenni, scuole di qualità, ossia scuole che premiano lo studio, la fatica di imparare (senza fatica non si impara mai nulla) e, per l'appunto, il merito?
I colpevoli si annidano in una particolare categoria sociale, composta da coloro che fanno un lavoro intellettuale, che si considerano o vengono considerati intellettuali. I più colpevoli di tutti sono gli appartenenti alla élite culturale, quelli che occupano le posizioni di vertice nella suddetta categoria. Le eccezioni sono davvero poche. Vi è mai capitato, ad esempio, di sentire il vincitore di un premio letterario lamentare le condizioni della scuola? Scienziati e scienziate hanno sempre stigmatizzato il disinteresse generale per la scienza ma di scuola non hanno quasi mai parlato. Idem per quanto riguarda quasi tutti gli altri protagonisti della vita culturale.
continua a pagina 30



GIANNELLI
Linea ferma del governo sulla sicurezza. Il ministro ordina di sgomberare il rave party di Modena.
da pagina 2 a pagina 11

LA RIFLESSIONE

Giusto convivere con il Covid, errato ignorarlo

di **Ilaria Capua**
Davvero, ed empaticamente, comprendo il desiderio di lasciarsi la pandemia alle spalle e non pensarci proprio più, mai più.
continua a pagina 30

PARLA VALDITARA

«Questa scuola è classista. Va cambiata»

di **Gianna Fregonara**
Ancora troppo divario tra i territori del Paese. «La scuola — dice il ministro Valditarà — è classista, serve un'alleanza per il merito tra studenti e insegnanti».
a pagina 6

Caso Boiocchi L'ordine degli ultrà



La Curva Nord resta vuota per ordine degli ultrà
Il racconto dei tifosi «Costretti a lasciare la curva dell'Inter»
alle pagine 18 e 19

di **Cesare Giuzzi** e **Gianni Santucci**
Il capo ultrà è stato ucciso e dalla Curva Nord parte l'ordine di lasciare San Siro. Chi esita viene «convinto» con modi bruschi. Ecco il racconto di chi è stato costretto ad andare via.
alle pagine 18 e 19

Ritorno Il leader di sinistra ha superato Bolsonaro in volata



Il leader del partito dei lavoratori Luiz Inácio Lula da Silva, 77 anni appena compiuti, ha sconfitto Jair Bolsonaro, 67, candidato della destra

Lula eletto presidente in un Brasile spaccato

di **Sara Gandolfi**

Lula, a dodici anni dall'ultimo mandato, è il nuovo presidente del Brasile (50,9%). Sconfitto (sondaggi rispettati) il candidato della destra e capo di Stato uscente Bolsonaro (49,1%). Dopo l'apertura dei seggi giornata di polemiche e caos in tutto il Paese. Terzo mandato per Lula: «Il giorno più importante della mia vita».
alle pagine 12 e 13

LA CALCA PER HALLOWEEN

Seul, i morti sono 154 «Dov'era la polizia?»

di **Paola Pollo**
Seul, il giorno dopo la strage nel quartiere di Itaewon-dong, è sotto choc. Negli occhi le immagini delle maschere per terra insieme ai morti. Che sono saliti a 154. E saliranno ancora. Ed è polemica sulla sicurezza. «Molti non ascoltavano gli ordini degli agenti — raccontano i testimoni — perché pensavano fossero persone travestite da poliziotti per la festa». Moltissimi i dispersi.
alle pagine 16 e 17 **Farina, Finetti**

I GENITORI DEL RAGAZZO SUICIDA A NEW YORK

«Claudio e il college, trattato da criminale»

di **Massimo Gaggi**
Elisabetta Benesatto e Mauro Mandia, i genitori di Claudio morto suicida in un college a New York, raccontano la loro storia «per evitare altre tragedie simili».
a pagina 25 **Claudio Mandia**

MAK
DESIGN & PASSION
www.makwheels.it

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**
Le feste creano una fessura nel tempo uniforme degli orologi (kronos) perché entri l'eternità, cioè il tempo che non trascorre ma resta come memoria sempre viva: la chiacchierata con un amico senza la paura di piangere, l'inautunnarsi degli alberi in una passeggiata in montagna, il sorriso di una ragazza malata per delle parole a lei rivolte. Il quotidiano nella sua ripetitività cronologica ha bisogno di essere salvato da «eventi» che lo rendono reale, eventi che sin dalle origini dell'uomo erano realizzati da riti, durante i quali si cercava di toccare l'origine di tutte le cose attingendo alla vita degli dei che le avevano fatte. L'uomo ha un bisogno fisico di ricevere ciò che dà energia al suo essere e il sacro è sempre stata la via d'accesso.

Ne è valsa la pena?

Cambiano le forme, ma noi vogliamo la nostra esistenza sempre e comunque a qualcosa che riteniamo capace di liberarci dalla morte e che rendiamo sacro: carriera, figli, successo, piacere, Dio... Il tempo degli orologi, dalle clessidre ai cronografi, dice che moriremo, e così, lottando con lancette (l'uso di un'arma come metafora del tempo mi ha sempre colpito) o granelli (polvere sei e polvere tornerai), andiamo a caccia di una sospensione che percepiamo sacra, perché sacro è tutto ciò che è sottratto e ci sottrae alla morte. Domani è la festa-memoria dei Santi e dopodomani, non a caso, quella dei Morti. Santi e Morti, cielo e terra, e noi in mezzo a chiederci: quale è il mio destino? L'eterna vita o l'eterno nulla?
continua a pagina 27

Dopo il grande successo de La Cappa, il nuovo libro di Marcello Veneziani

Marcello Veneziani
scontenti
Marsilio

21031
Poste Italiane Sped. in AP - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano
9 771120 4 98008